MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 27 aprile 2023

Assegnazione di contributi ai comuni per gli interventi di demolizione delle opere abusive a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 26, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. (23A03507)

(GU n.143 del 21-6-2023)

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attivita' di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia» (testo A) e successive modificazioni;

Visto l'art. 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che al comma 2 stabilisce che «L'impegno puo' essere assunto solo in presenza, sulle pertinenti unita' elementari di bilancio, di disponibilita' finanziarie sufficienti, in termini di competenza, a far fronte in ciascun anno alla spesa imputata in bilancio e, in termini di cassa, a farvi fronte almeno nel primo anno, garantendo comunque il rispetto del piano finanziario dei pagamenti (Cronoprogramma), anche mediante l'utilizzo degli strumenti di flessibilita' stabiliti dalla legislazione vigente in fase gestionale o in sede di formazione del disegno di legge di bilancio»;

Visto l'art. 34-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che al comma 3 stabilisce che «Le somme stanziate per spese in conto capitale non impegnate alla chiusura dell'esercizio possono essere mantenute in bilancio, quali residui, non oltre l'esercizio successivo a quello di iscrizione in bilancio, salvo che questa non avvenga in forza di disposizioni legislative entrate in vigore nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio precedente»;

Visto l'art. 4-quater, comma 1, lettera b) del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ai sensi del quale, con riferimento agli anni 2019, 2020 e 2021, per le spese in conto capitale, i termini di conservazione in bilancio dei residui di stanziamento di cui al comma 3 dell'art. 34-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono prolungati di un ulteriore esercizio;

Visto l'art. 265 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020»;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 26, della citata legge n. 205 del 2017, con il quale e' stato istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo finalizzato all'erogazione di contributi ai comuni per l'integrazione delle risorse necessarie agli interventi di demolizione di opere abusive, con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 ed e' stata, altresi', demandata a un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro per i beni e le attivita' culturali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, la definizione dei criteri per l'utilizzazione e per la ripartizione del fondo;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, art. 46-ter, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, con cui il fondo di cui all'art. 1, comma 26, della citata legge, n. 205 del 2017 e' stato incrementato di un milione di euro per l'anno 2020;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», che all'art. 1, comma 873, ha previsto che «Il Fondo di cui all'art. 1, comma 26, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e' incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, «Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti», come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 115;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili n. 481 del 30 novembre 2021 di riorganizzazione degli Uffici di II livello del Ministero, ammesso a registrazione in data 19 dicembre 2021 al n. 3089;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con cui, all'art. 5, il sen. Matteo Salvini e' stato nominato Ministro delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, art. 5, ai sensi del quale «1. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili assume la denominazione di Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. 2. Le denominazioni "Ministro delle infrastrutture e dei trasporti" e "Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili" e "Ministero delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili". 3. L'art. 5 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e' abrogato.»;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro per i beni e le attivita' culturali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, n. 254 del 23 giugno 2020, registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 2020 n. 3150, con cui sono stati definiti i criteri per l'utilizzazione e per la ripartizione del fondo;

Visto l'art. 2 (Finalita' e criteri di utilizzazione del fondo) del predetto decreto interministeriale n. 254 del 23 giugno 2020;

Visto, in particolare, l'art. 3 (Criteri di ripartizione delle risorse attribuite al fondo), che ai commi 2, 3 e 5 prevede «2. La ripartizione delle risorse assicura la realizzazione di almeno un intervento di demolizione in ciascuna Regione, individuato a partire dalla maggiore volumetria dello stesso, fermo restando quanto indicato all'art. 2 del presente decreto. Per gli interventi di pari cubatura, i Comuni ne indicano l'ordine prioritario. 3. Le somme assegnate ai Comuni per ciascun intervento sono pari al 50% del costo totale dello stesso, indicato al momento della presentazione della domanda e risultante dal quadro tecnico economico. [...] 5. Entro 3

mesi dal termine per la presentazione delle domande di contributo, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e' approvato l'elenco degli interventi ammessi al contributo ai sensi dell'art. 1, comma 26, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e del presente decreto, con indicazione delle relative somme assegnate poste a carico del "Fondo demolizioni".»;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'art. 6 (Modalita' di presentazione delle domande di contributo), ai sensi del quale «Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rende disponibile, su dedicata sezione del proprio sito internet, apposito sistema informatico per la presentazione delle domande di contributo poste a carico del "Fondo demolizioni". Nel sistema sono altresi' resi noti i termini per la presentazione delle domande e gli elementi amministrativi e contabili da indicare»;

Visto l'avviso pubblico prot. 20149 del 24 ottobre 2022 del direttore generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali;

Visto il decreto prot. 20148 del 24 ottobre 2023, con cui la dirigente della Divisione 10 della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali, nomina il responsabile del procedimento per la fase di cui all'art. 6 del decreto interministeriale n. 254 del 23 giugno 2020, attinente alla presentazione delle istanze di contributo da parte dei comuni;

Visto il decreto del 15 dicembre 2022, assunto a prot. 4520 del 14 febbraio 2023, con cui la dirigente della Divisione 10 della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali, ha nominato un nuovo responsabile del procedimento per la prosecuzione delle attivita' connesse all'avviso pubblico prot. 20149 del 24 ottobre 2022;

Visti i termini per la presentazione delle istanze da parte dei comuni indicati sul sito internet e sull'apposito sistema informativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dalle ore 12,00 del 14 novembre 2022 alle ore 12,00 del 14 dicembre 2022;

Viste le quarantuno schede intervento proposte dai comuni attraverso l'apposito sistema informativo per la presentazione delle domande di contributo;

Visti i due verbali di istruttoria del responsabile del procedimento prot. n. 7525 del 17 marzo 2023 e prot. n. 8948 del 30 marzo 2023;

Visto l'elenco degli interventi con i relativi importi ammessi al contributo, proposto con il verbale n. 2 del responsabile del procedimento prot. n. 8948 del 30 marzo 2023 dal quale emergono quaranta interventi istruiti positivamente in quindici comuni, ubicati in sei regioni, per una volumetria complessiva di 62.467,03 metri cubi, un importo complessivo degli interventi pari ad euro 4.468.784,26 e un ammontare di contributi da porre a carico del fondo di cui all'art. 1, comma 26, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 pari ad euro 2.233.899,71;

Vista la relazione illustrativa del presente decreto;

Considerato che l'elenco degli interventi ammessi al contributo assicura, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto interministeriale n. 254 del 23 giugno 2020, la realizzazione di almeno un intervento di demolizione in ciascuna regione, individuato a partire dalla maggiore volumetria dello stesso;

Visto che le risorse previste dall'art. 1, comma 26, della citata legge n. 205 del 2017 per l'esercizio finanziario 2023, come successivamente integrate, sono iscritte sul capitolo 7446 «Fondo per l'integrazione delle risorse necessarie agli interventi di demolizione di opere abusive», piano gestionale 1, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Considerato che sul capitolo 7446 «Fondo per l'integrazione delle risorse necessarie agli interventi di demolizione di opere abusive», piano gestionale 1, vi e' la capienza necessaria per procedere all'assegnazione ai comuni di risorse complessivamente pari ad euro 2.233.899,71;

Ritenuto di dover approvare, come previsto dall'art. 3, comma 5, del decreto interministeriale n. 254 del 23 giugno 2020, l'elenco

degli interventi di demolizione delle opere abusive e le relative somme assegnate ai comuni a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 26, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione dei contributi ai comuni di cui alla legge n. 205 del 2017, art. 1, comma 26;

Decreta:

Art. 1

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto interministeriale n. 254 del 23 giugno 2020, e' approvato l'allegato «Elenco interventi di demolizione delle opere abusive e contributi assegnati - risorse art. 1, comma 26, legge n. 205/2017», con i relativi importi ammessi al contributo a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 26, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Gli importi ammessi al contributo indicati nell'elenco allegato sono assegnati ai comuni ad integrazione delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di demolizione delle opere abusive approvati con il presente decreto.

Art. 2

Gli oneri derivanti dal presente decreto, pari complessivamente ad euro 2.233.899,71, sono posti a carico delle risorse di cui all'art. 1, comma 26, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, iscritte sul capitolo 7446, piano gestionale 1, per un importo di euro 1.381.675,00 a valere sui residui di lettera f) provenienti dall'esercizio finanziario 2022 e per un importo di euro 852.224,71, a valere sullo stanziamento di competenza per l'anno 2023.

Il presente decreto e' trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Roma, 27 aprile 2023

Il Ministro: Salvini

Registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, n. 1833

Allegato

Elenco interventi di demolizione delle opere abusive e contributi assegnati - risorse art. 1, comma 26, legge n. 205/2017

Parte di provvedimento in formato grafico

ALLEGATO

ELENCO INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DELLE OPERE ABUSIVE E CONTRIBUTI ASSEGNATI - RISORSE ART. 1, COMMA 26, LEGGE N. 205/2017

Scheda ID FD	CUP	Descrizione CUP	CIG	Regione	Comune	Volumetria (mc)	Importo totale dell'intervento (euro)	Importo contributo (euro)
67	J83C22001800005	Demolizione fabbricato sito in Brindisi in c.da Apani, Via Torre Testa	0	Puglia	Brindisi	2.980,00	386.233,44	193.116,72
70	J83C22001780005	Demolizione fabbricato abusivo sito in c.da Apani	0	Puglia	Brindisi	1.049,00	234.965,35	117.482,68
73	J83C22001790005	Demolizione fabbricato abusivo sito in Brindisi c.da Conella, strada per Palmarini 24	0	Puglia	Brindisi	654,00	249.093,20	124.546,60
17	D26H22002880005	Demolizione di immobile acquisito al patrimonio comunale* Via Lungomare Cristoforo Colombo n. 383*	0	Sicilia	Carini	771,00	42.800,00	21.400,00
29	D26H22002890005	Demolizione di immobile abusivo acquisito al patrimonio comunale* Via Lungomare Cristoforo Colombo n.	0	Sicilia	Carini	789,00	41.400,00	20.700,00
31	D26H22002900005	Demolizione di immobile abusivo acquisito al patrimonio comunale* Via Lungomare Cristoforo n. 933	0	Sicilia	Carini	659,00	36.200,00	18.100,00
32	D26H22002910005	Demolizione di immobile abusivo acquisito al patrimonio comunale* Via Amerigo Vespucci n. 176	0	Sicilia	Carini	726,00	45.750,00	22.875,00
33	D26H22002920005	Demolizione di immobile abusivo acquisito al patrimonio comunale* Via Amerigo Vespucci n. 270	0	Sicilia	Carini	588,00	33.850,00	16.925,00
14	B16H22000530005	Edifici abusivi acquisiti al patrimonio comunale* Via Galilei*demolizione edifici abusivi	ZBE39022B4	Lombardia	Cislago	1.165,00	21.000,00	10.500,00
60	C56H22000040001	Demolizione dell'ampliamento di un manufatto in zona agricola	0	Lazio	Cisterna di Latina	922,00	43.084,07	21.541,07
12	B33I22000290005	Piano delle demolizioni n. 5- fabbricati in località Steccato «Foce Tacina»	0	Calabria	Cutro	688,00	99.184,20	49.592,10
26	B33I22000290005	Piano delle demolizioni n. 5- fabbricati in località Steccato «Foce Tacina»	0	Calabria	Cutro	915,20	131.505,06	65.752,53
27	B33I22000290005	Piano delle demolizioni n. 5- fabbricati in località Steccato «Foce Tacina»	0	Calabria	Cutro	468,48	67.955,88	33.977,94

28	B33I22000290005	Piano delle demolizioni n. 5- fabbricati in località Steccato «Foce Tacina»	0	Calabria	Cutro	896,00	128.773,72	64.386,86
54	G93B22000070004	RESA 126/2011 - Demolizione opere abusive* Via Masseria Vecchia* Demolizione opere abusive in loc. Zac	0	Campania	Giugliano in Campania	8.133,32	408.378,06	204.189,03
55	G93B22000060004	RESA 23/2012 - Demolizione fabbricato abusivo* Via Madonna del Pantano*	0	Campania	Giugliano in Campania	3.710,00	256.418,49	128.209,24
57	G93B22000030005	Fabbricato abusivo ad uso residenziale RESA 24/2021	0	Campania	Giugliano in Campania	3.260,40	215.348,29	107.674,14
58	G93I22000170004	Demolizione fabbricato abusivo RE.S.A. n. 222/06* via G. Botta	0	Campania	Giugliano in Campania	4.029,40	178.524,81	89.262,40
61	G93I22000160004	Demolizione manufatto Via Casacelle 72 RE.S.A. n. 2/2020	0	Campania	Giugliano in Campania	4.692,00	193.024,02	96.512,01
63	G99J21014090004	Demolizione opere abusive in Giugliano in Campania alla Via Vicinale Masseria vecchia di cui al proc	0	Campania	Giugliano in Campania	1.200,00	167.000,00	83.500,00
64	G93B22000110004	RESA 818/2013 - Demolizione opere abusive in Via Bosco a Casacelle*	0	Campania	Giugliano in Campania	3.806,28	125.000,00	62.500,00
65	G93B22000040005	Manufatto abusivo ad uso non residenziale composto da un unico livello fuori terra con ingombro plan	0	Campania	Giugliano in Campania	522,00	74.526,16	37.263,08
66	G93B22000090004	RESA 57/2009 - Demolizione opere abusive* Via Pagliaio del Monaco	0	Campania	Giugliano in Campania	892,63	75.391,37	37.695,68
68	G93B22000050005	Manufatto abusivo RESA 39/2021	0	Campania	Giugliano in Campania	1.361,00	47.852,74	23.926,37
69	G93B22000020005	Capannone con struttura in ferro di circa 200 mq posto all'interno di un fondo recintato con muro in	0	Campania	Giugliano in Campania	1.192,37	45.158,96	22.579,48
72	G93B22000080004	RESA 337/2002 - Demolizione opere abusive* Via Casacelle	0	Campania	Giugliano in Campania	2.038,04	60.039,65	30.019,65
21	I36H21000010005	Demolizione con mezzi meccanici a partire dall'alto verso il basso	Z081FCB9EG	Lazio	Lanuvio	468,00	32.952,00	16.238,00
40	I57J22000030005	Demolizione in danno ordinanza n. 21/2012	0	Campania	Salerno	1.650,00	116.093,17	58.046,58
35	E46H21000000004	Demolizione manufatto abusivo	0	Sicilia	Scicli	311,91	75.000,00	37.500,00

56	I12F22000870001	Interventi per la demolizione di opere abusive	0	Calabria	Siderno	810,00	50.000,00	25.000,00
15	H82C20001360004	Contrada Mutari Schioppo - Demolizione muro in cemento armato a chiusura strada comunale	0	Calabria	Vibo Valentia	108,00	42.066,00	20.966,00
25	f63b22000060005	Demolizioni opere abusive varie nel Comune di Favignana	95425411F3	Sicilia	Favignana	325,00	14.112,92	7.022,00
44	f63b22000060005	Demolizioni opere abusive varie nel Comune di Favignana	95425411F3	Sicilia	Favignana	142,00	29.038,45	14.450,00
71	f63b22000060005	Demolizione opere abusive	95425411F3	Sicilia	Favignana	250,00	14.172,10	7.053,00
78	f63b22000060005	Demolizione opere abusive	95425411F3	Sicilia	Favignana	338,00	22.303,04	11.102,00
48	E43I22000230005	Demolizione opere abusive Via Campopiano		Lazio	Sora	524,00	55.089,11	27.544,55
59	I13C22000610005	Interventi di demolizione d'ufficio di immobili abusivi in località «Torre Mileto-Schiapparo»		Puglia	Lesina	626,00	57.000,00	28.500,00
81	G76H22000050003	Demolizione Lottizzazione n. 21		Lazio	Fondi	1.272,00	102.400,00	51.200,00
82	G76H22000030003	Demolizione Lottizzazione n. 22		Lazio	Fondi	6.416,00	355.600,00	177.800,00
84	G76H22000040003	Demolizione Lottizzazione n. 24		Lazio	Fondi	1.118,00	94.500,00	47.250,00
40				6	15	62.467,03	4.468.784,26	2.233.899,71

23A03507

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

ORDINANZA 1° giugno 2023.

AMA S.p.a. - Stabilimento sito in via Benedetto Luigi Montel n. 61/63 - Roma, loc. Ponte Malnome - Attività di trasferenza di rifiuti urbani autorizzata con ordinanze commissariali n. 1 del 16 giugno 2022 e n. 1 del 2 gennaio 2023. Aumento dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio istantaneo e miglioramento delle dotazioni e della logistica. (Ordinanza n. 14).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista la legge n. 234 del 30 dicembre 2021 che, all'art. 1 comma 421, dispone la nomina con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario straordinario del Governo «al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del giubileo della chiesa cattolica per il 2025», in carica fino al 31 dicembre 2026.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 con il quale il sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del giubileo della chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale, come modificato dal successivo decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2022.

Visto il decreto-legge del 17 maggio 2022, n. 50, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina», convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2022, n. 91, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato «Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025» che, al comma 1, attribuisce al Commissario straordinario di Governo, limita-